

IL RESPONSABILE D'AREA

Vista la Legge Regionale n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 21/05/2015 ad oggetto “*Variante in adeguamento art.4.1 PTCP 2007 var.2012*”, „ *procedura di cui all’art. 15 della L.R. n. 47/78 e art. 41 L.R. 20/2000*”, con la quale è stata adottata la Variante costituita dai seguenti elaborati:

1. *Relazione*
2. *nda 01 - Stralcio Norme di Attuazione*
3. *nda 02 - Stralcio Schede progettuali*
4. *Tav.A02 Carta Morfologica*
5. *Tav.A14 Carta della Edificabilità*
6. *Tav.V01 Carta dei vincoli art. 19 co.3bis LR 20/2000*
7. *Tav.01 Stralcio tav. PZ1 Coriano*
8. *Tav.02 Stralcio tav. PSZ7 Zonizzazione Coriano*
9. *Tav.03 Stralcio tav. PZ6 Cerasolo individ. aree oggetto di variante*
10. *Tav.04 Stralcio tav. PZ6 Cerasolo*
11. *Tav.05 Stralcio tav. PSZI Zonizzazione Cerasolo*

Dato atto che, la Variante parziale al P.R.G., con relativi allegati, è stata regolarmente depositata presso la Segreteria Tecnica tramite richiesta prot. n. 13024 del 23/06/2015 e che del deposito è stata data notizia tramite contestuale affissione all’albo pretorio (*referto di pubblicazione, dal 01/07/2015 al 30/08/2015, all’Albo Pretorio on-line n. 13651 del 01/07/2015*), e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 154 del 01 luglio 2015 periodico (*Parte Seconda*) numero progressivo 116;

Visto che, ai sensi dell’art. 56 della L.R. 15/2013 gli obblighi di pubblicazione di avvisi relativi a procedimenti in materia di governo del territorio sulla stampa quotidiana si intendono assolti con la pubblicazione degli avvisi nei siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;

Visto che, è stato richiesto il competente parere, con nota prot. n. 12688 del 18/06/2015 all’**A.U.S.L.** di Rimini, servizio di igiene pubblica e alla Sezione Provinciale **A.R.P.A.** di Rimini;

Visto che la Variante in oggetto con nota n. *0170231/20.14.1* del 29/07/2015, acquisita agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 15674 del 30/07/2015, ha ottenuto “**Parere Favorevole**” congiunto da A.U.S.L. A.R.P.A ai sensi art. 19, comma 1°, lettera h) L. R. n. 19 del 04/05/82;

Verificato che, della pubblicazione e del deposito in Segreteria Tecnica della variante in oggetto ne sono state informate, con nota prot. n. 12731 del 18/06/2015 le seguenti autorità militari:

Ufficio Demanio Servitù militari - VI Rep. Infr. – Bologna;

Com. 1° Reg. Aerea – Rep. Territorio e Patrimonio – Milano;

Considerato che, a seguito dalle sopracitate comunicazioni alle autorità militari non è pervenuta alcuna obiezione o osservazione alla *Variante parziale al P.R.G. “Variante in adeguamento art.4.1 PTCP 2007 var.2012”* in pubblicazione;

Visto che, con nota prot. n. 6687 del 20/03/2014 la Variante in oggetto è stata trasmessa alla Provincia di Rimini, *Servizio Pianificazione Territoriale*, per richiesta del parere di competenza, completa dei relativi allegati adottati e dei seguenti documenti:

- 1) *Dichiarazione vincolo idrogeologico prot. 12747 del 18/06/2015;*
- 2) *Non presenta vincoli relativi al trasferimento degli abitati prot. 12748 del 18/06/2015;*
- 3) *Non presenta interventi in piani territoriali di parco vigenti o adottati prot. 12750 del 18/06/2015;*
- 4) *Avvenuta comunicazione alle autorità militari prot. 12749 del 18/06/2015;*
- 5) *Richiesta parere A.U.S.L. .*
- 6) *Dichiarazione opere di non rilevante interesse pubblico prot. 12751 del 18/06/2015, ex Del. Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n 112/2007 e art 21 RR n 33/1986.*

- **Visto** che, la Provincia di Rimini con Decreto del Presidente n. 142 del 18/11/2015 ad oggetto: “Comune di Coriano. Variante specifica al PRG Vigente adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22

del 21/05/2015 (Variante in adeguamento art.4.1 PTCP 2007 var.2012). Osservazioni formulate ai sensi dell'art 15, comma 5 della LR n 47/1978 e verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12el D.Lgs n.152/2006.” (allegato A) ha formulato le seguenti **osservazioni:**

**** **

“ Per quanto attiene agli **aspetti urbanistici**, in relazione all'esigenza di assicurare il rispetto di quanto precisato alle lettere a), b), c), d) ed e) del 2° comma dell'art. 14 della LR 47/1978, ai sensi dell'articolo 15, comma 5 della LR n. 47/1978 si osserva che:

- in relazione alle modifiche normative proposte all'art. **81 delle NTA**, l'ampliamento dello spettro degli usi insediabili a tutte le funzioni commerciali b2.1 (Esercizi di vicinato commerciali al dettaglio) non risulta compatibile con la zona “G2 per parcheggi pubblici (P2)”. Si ritiene pertanto necessario ripristinare la limitazione per la funzione b2.1 alle sole edicole di giornali e distributori automatici.
- relativamente alle modifiche proposte per la scheda PU P.Z.6-S.7 risulta necessario verificare e dare atto in sede di approvazione della presente variante il rispetto delle dotazioni minime di standard di legge per frazione di Cerasolo

Per quanto attiene agli **aspetti geologici** ed in particolare la verifica della congruità dello studio geologico con i contenuti della direttiva provinciale per la definizione di ambiti delle zone instabili per fenomeni di dissesto attivi e quiescenti approvata con delibera di C.P. n. 47 del 25.06.2003:

VISTA la richiesta di cassare dall'appendice denominata “Prescrizioni relative alla variante 2006” contenuta nelle N.T.A. del P.R.G. la lettera “x” con i suoi contenuti;

VISTA la relazione geologica datata novembre 2011 a firma del Dott. Geol. Demetrio Bastianelli e del Dott. Geol. Maurizio Zaghini, integrativa della relazione geologica datata dicembre 2006, finalizzata a motivare la richiesta di eliminare la prescrizione contenuta alla lettera “x” di cui sopra;

PRESO ATTO che la proposta di Variante urbanistica consiste anche in una diversa perimetrazione e classificazione di due depositi di frana quiescente così come cartografati nella tavola 4.3 del P.A.I. vigente, nella tavola “D” del P.T.C.P. e nelle tavole A.02 e A.14 del P.R.G. vigente e di due depositi di versante così come cartografati nella tavola “D” del P.T.C.P. e nelle tavole A.02 e A.14 del P.R.G. vigente;

VISTI i commi 8 e 10 dell'art. 4.1 delle N.T.A. del P.T.C.P. 2007 – Variante 2012 in merito alle modalità di condurre verifiche su ambiti interessati da fenomeni di dissesto e sui depositi di versante come individuati nella Tavola “D” del P.T.C.P. medesimo;

VISTA la direttiva provinciale di cui alla delibera di C.P. n. 47 del 25 giugno 2003 contenente la metodologia per condurre gli studi finalizzati alla ridefinizione degli ambiti delle zone instabili per fenomeni di dissesto attivi e quiescenti ed utilizzabile anche per approfondire i depositi di versante da verificare;

VISTE le note del 29.11.2013 prot. 655 e prot. n. 657 con le quali l'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca comunica il parere favorevole alla proposta del Comune di Coriano di una diversa perimetrazione di due dissesti avanzata attraverso la procedura di verifica ai sensi del comma 3, lett. a), dell'art. 17 delle Norme del P.A.I.

Si evidenzia quanto segue:

Si **condivide** la diversa perimetrazione del fenomeno di dissesto cartografato in località Coriano capoluogo, zona a monte della S.P. Flaminia Conca, classificato come “zona instabile per fenomeno di dissesto quiescente da verificare” riportato nella tavola “D” del P.T.C.P. 2007 con l'introduzione di un nuovo “deposito di versante verificato”, così come proposti dall'Amministrazione Comunale sulla base dello studio geologico appositamente prodotto che risulta conforme alla direttiva provinciale approvata con delibera di C.P. n. 47 del 25.06.2003.

Il fenomeno di dissesto oggetto di verifica, secondo quanto riportato nella Fig. 9 “proposta di riclassificazione nella Tavola D2/2 del PTCP” allegata alla relazione geologica, viene conseguentemente ridimensionato e viene riconosciuto all'interno della medesima U.I.E. un nuovo “deposito di versante verificato” a cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 4.1, comma 11, delle N.T.A. del P.T.C.P. 2007.

Si **condivide** la diversa perimetrazione del fenomeno di dissesto cartografato in località Coriano capoluogo, Via Scaricalasino, classificato come “zona instabile per fenomeno di dissesto quiescente

da verificare” riportato nella tavola “D” del P.T.C.P. 2007 così come proposta dall’Amministrazione Comunale sulla base dello studio geologico appositamente prodotto che risulta conforme alla direttiva provinciale approvata con delibera di C.P. n. 47 del 25.06.2003.

Il fenomeno di dissesto oggetto di verifica, secondo quanto riportato nella Tavola definita “Proposta di ripermetrazione della Tavola D del P.T.C.P. scala 1:5.000” allegata alla relazione geologica, viene conseguentemente ridimensionato.

Si **condivide** la diversa perimetrazione e classificazione del fenomeno di dissesto cartografato in località Raibano classificato come “deposito di versante da verificare” riportato nella tavola “D” del P.T.C.P. 2007 così come proposto dall’Amministrazione Comunale sulla base dello studio geologico appositamente prodotto che risulta conforme alla direttiva provinciale approvata con delibera di C.P. n. 47 del 25.06.2003.

Il fenomeno di dissesto oggetto di verifica, secondo quanto riportato nell’allegato n. 9 definito “proposta di variante al PTCP 2007 – Loc. Raibano” della relazione geologica, viene conseguentemente in parte ridimensionato, in parte viene riconosciuto come “deposito di versante verificato” a cui si applicano le disposizioni di cui all’art. 4.1, comma 11, delle N.T.A. del P.T.C.P. 2007 ed in parte viene **riconosciuto** come “deposito eluvio-colluviale” a cui si applicano le disposizioni di cui all’art. 4.1, comma 12, delle N.T.A. del P.T.C.P. 2007.

Il Comune nel proprio P.R.G. dovrà tener conto di queste nuove delimitazioni e classificazioni recependole in modo tecnicamente appropriato.

NON si condivide la diversa classificazione del fenomeno di dissesto localizzato in località Passano classificato come “deposito di versante da verificare” riportato nella tavola “D” del P.T.C.P. 2007 così come proposta dall’Amministrazione Comunale sulla base dello studio geologico appositamente prodotto e riportata nell’allegata tavola definita “Proposta di ripermetrazione della Tavola “D” del P.T.C.P. scala 1:5.000”, per le motivazioni che vengono di seguito espresse.

La fotointerpretazione condotta risulta carente e non conforme alla direttiva provinciale richiamata, mancando la restituzione cartografica degli elementi morfologici individuati nei fotogrammi esaminati e per non aver fornito un quadro tipologico generale degli eventi morfoevolutivi salienti che caratterizzano la zona. Le indagini geognostiche eseguite, inoltre, hanno individuato una copertura significativa del substrato pliocenico a cui si attribuisce un’origine eluvio-colluviale, ma di cui si propone la classificazione a deposito di versante. Il deposito di versante è per definizione una copertura indeterminata di cui non si conosce la genesi e la dinamica di messa in posto e lo studio specialistico da condurre serve proprio ad approfondire questo tipo di tematiche per caratterizzare in maniera compiuta il deposito medesimo. Lo spessore individuato, infine, difficilmente consente di attribuire alla copertura un’origine eluvio-colluviale, mancando, tra l’altro, la descrizione del meccanismo di messa in posto. Si fa presente, comunque, vista la destinazione agricola dell’area, la possibilità di procedere all’applicazione dell’art. 94 delle N.T.A. del P.R.G. come modificato, che consente, anche in mancanza di una diversa classificazione dei depositi di versante, interventi edilizi previa la propedeutica redazione di un’indagine geologica che definisca l’idoneità dell’intervento rispetto alla pericolosità riconosciuta al deposito.

Si ritiene altresì la Variante al P.R.G. definita “Variante in adeguamento art. 4.1 NTA PTCP – Var. 2012” compatibile, relativamente ai rischi geologico-ambientali, con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e che non pregiudichi gli assetti geomorfologici ed idrogeologici presenti, fatto salvo quanto di seguito espresso.

Si ribadisce la inedificabilità della Zona B1 in ampliamento in località Cerasolo (modifica n. 51 area 25 nell’indagine geologica) per le seguenti motivazioni.

La relazione geologica di approfondimento sulla fattibilità geologica dell’area identificata alla scheda n. 25 Cerasolo datata novembre 2011 conferma quanto già espresso nello studio precedentemente svolto dagli stessi professionisti in data 2006 e che aveva condotto ad esprimere un giudizio negativo sull’edificabilità dell’area medesima. L’analisi geomorfologica condotta evidenzia la presenza di vasti movimenti franosi quiescenti posti immediatamente a valle dell’area per la quale si chiede l’edificazione (carta d’analisi geomorfologica di FIG. 3 dello studio geologico). Per

scongiurare gli effetti della possibile evoluzione retrogressiva (comportamento più tipico di una frana attiva che di una frana quiescente), viene indicato nelle conclusioni della relazione geologica la necessità di realizzare “una palificata di contenimento da mettere in opera nella parte basale del lotto incastrata nel substrato compatto”. A tal proposito si richiama quanto contenuto all’art. 4.1, comma 3, delle N.T.A. del P.T.C.P. 2007: “Le prescrizioni del presente comma si estendono a tutte le zone di possibile ulteriore evoluzione del fenomeno franoso”, la cui applicazione sostanzialmente inibisce l’edificabilità di ambiti che possono essere coinvolti dall’evoluzione di fenomeni franosi. La probabilità di accadimento di tale ipotesi è dimostrata anche dai risultati delle indagini geognostiche condotte nell’area di interesse urbanistico che inequivocabilmente evidenziano valori di resistenza statica alla punta con minimi riconducibili anche a potenziali piani di scorrimento entro la coltre di copertura, stimabile mediamente in 5.0 metri di spessore. In ultima analisi, si ritiene che il compito della pianificazione urbanistica sia anche quello di preservare cautelativamente da interventi edilizi e infrastrutture connesse ambiti a cui è intrinsecamente riconosciuta una qualche pericolosità geomorfologica in quanto potenzialmente coinvolgibili da fenomeni di dissesto, anche se opere ingegneristiche possono contribuire alla riduzione del livello di pericolosità. Difendere un’abitazione esistente da una frana è un conto, inserire una previsione urbanistica che per renderla edificabile necessita di interventi di difesa attiva per prevenire gli effetti di evoluzione di fenomeni franosi è un’altra.

Si chiede all’Amministrazione Comunale di mantenere i contenuti dell’appendice denominata “Prescrizioni relative alla variante 2006” delle N.T.A. del P.R.G. vigente e di valutare l’opportunità di integrare le motivazioni del parere contrario all’edificazione di cui alla lettera “x” ivi riportata con quelle contenute nella presente istruttoria.

A tal proposito si suggerisce infine all’Amministrazione Comunale di voler prendere atto della proposta contenuta nello studio geologico condotto dell’allargamento del deposito di frana quiescente rispetto a quanto cartografato nelle Tavole A.02 e A.14 del P.R.G. vigente e nella Tavola V.01 del P.R.G. adottato, recependola in modo tecnicamente appropriato.

Per maggior chiarezza di lettura del **comma 8 dell’art. 94** delle NTA del PRG come modificato, si chiede di procedere alla seguente modifica. Dopo le parole “(omissis) finalizzato alla definizione dell’effettiva pericolosità geomorfologica del deposito” sostituire la frase successiva con la seguente: “Nel caso lo studio geologico-geotecnico determini la compatibilità dell’intervento previsto, il titolo abilitativo è rilasciato senza procedere ad una diversa classificazione o esclusione di classificazione del deposito, ai sensi dell’art. 4.1 co. 10 delle norme del PTCP var. 2012”.

Si esprime parere favorevole ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/08 in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante con le condizioni di pericolosità del territorio. “

**** **

Visto che la variante urbanistica in oggetto non incide sul dimensionamento e la localizzazione degli interventi e propone per la maggior parte modifiche per adeguamenti di tipo normativo si è prodotto e adottato il Rapporto Preliminare per la Verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 12 del D.LGS. 152/06, del D.LGS. 4/08 e ss.mm.ii;

Considerato che il Rapporto Preliminare per la Verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 12 del D.LGS. 152/06, del D.LGS. 4/08 e ss.mm.ii è stato trasmesso alla autorità precedente Ufficio VAS della Provincia di Rimini per l’espressione del parere di competenza con nota del 24/06/2015 n. 13057.

Visto che, la Provincia di Rimini con Decreto del Presidente n. 142 del 18/11/2015 ad oggetto: “Comune di Coriano. Variante specifica al PRG Vigente adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 21/05/2015 (Variante in adeguamento art.4.1 PTCP 2007 var.2012). Osservazioni formulate ai sensi dell’art 15, comma 5 della LR n 47/1978 e verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art.12 del D.Lgs n.152/2006.” per quanto attiene agli aspetti di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 D.Lgs 152/2006 ha espresso le seguenti considerazioni:

“ sulla base degli elementi emersi e dei giudizi dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti, **si rileva che l’intervento non comporta effetti significativi sull’ambiente tali da ritenere necessario l’assoggettamento a procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs n. 152/06,**

con la prescrizione che la modifica della ripermimetrazione dell'area di dissesto quiescente da assoggettare a verifica in loc. Cavallino dovrà essere stralciata dalla variante specifica al PRG."

Dato atto che la variante in oggetto non prevede opere pubbliche da realizzarsi in proprietà privata e perciò non viene effettuata comunicazione ai sensi della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di Espropri";

Dato atto che relativamente alla modifica relativa alla correzione vincolo cimiteriale, relativo al cimitero di Coriano Centro per renderlo conforme all'art 338 del Regio Decreto 27 Luglio 1934, N.1265, è stato comunicato alla proprietà delle aree interessate (R.M.R. e R.P.P.) con nota del 24/06/2015 prot. 13174 la pubblicazione e il deposito in Segreteria Tecnica della variante in oggetto per la formulazione di eventuali osservazioni;

Dato atto che relativamente alla modifica della scheda di attuazione denominata "PU: P.Z.6 - S.7 - "Nuova residenza e piazza" a Cerasolo", è stato comunicato alla proprietà delle aree interessate (Acer,P.L., A.M., A.P. e A.G.) con nota del 25/06/2015 prot. 13172 la pubblicazione e il deposito in Segreteria Tecnica della variante in oggetto per la formulazione di eventuali osservazioni;

Dato atto che relativamente alla modifica della scheda di attuazione denominata Scheda del PU: P.Z.1 - S.7 - "Area vecchio campo da calcio" a Coriano, è stato comunicato alla proprietà delle aree interessate (Soc. Marchetti imm. srl.) con nota del 25/06/2015 prot. 13177 la pubblicazione e il deposito in Segreteria Tecnica della variante in oggetto per la formulazione di eventuali osservazioni;

Visto che a seguito della pubblicazione e del deposito della variante in oggetto è pervenuta una osservazione di seguito descritta :

Osservazione n°1 presentata in data 16/09/2015 prot. 18984 che contiene la richiesta di esclusione dal procedimento della Variante, la ripermimetrazione della frana quiescente sita in località Cavallino ed in particolare dell'*Indagine geologica-tecnica e geomorfologica finalizzata alla verifica di un'area, indicata come frana quiescente da verificare sita in località Cavallino*, presentata dal Sig. Claudio Nicoletti;

Proposto di controdedurre le osservazioni pervenute come segue:

1. **Accogliere l'osservazione n.01** formulata in data 16/09/2015 prot. 18984 relativa all'esclusione dal procedimento di variante, la ripermimetrazione della frana quiescente sita in località Cavallino in quanto formulata dalla stessa proprietà che ha prodotto l'indagine *geologica-tecnica*;
2. **Accogliere interamente le osservazioni prescrittive relative agli aspetti geologici e urbanistici formulate dalla Provincia di Rimini** con Decreto del Presidente n. 142 del 18/11/2015, precisando che **non si ritiene condivisibile** il suggerimento relativo alle tavole A2,A14 e V01 di prendere atto della "proposta" dell'allargamento del deposito di frana quiescente rispetto a quanto cartografato nello studio geologico condotto nella relazione geologica datata novembre 2011 a firma del Dott. Geol. Demetrio Bastianelli e del Dott. Geol. Maurizio Zaghini in quanto la stessa è finalizzata unicamente a motivare la richiesta di eliminare la prescrizione contenuta alla lettera "x" della Zona B1 in ampliamento in località Cerasolo (modifica n. 51 area 25) e per i motivi riportati in Relazione di Variante;

Preso atto che a seguito dell'acquisizione di pareri e delle osservazioni pervenute la variante risulta costituita dai seguenti elaborati redatti :

Relazione di Variante

<i>nda 01 -</i>	<i>Stralcio Norme di Attuazione</i>
<i>nda 02 -</i>	<i>Stralcio Schede progettuali</i>
<i>Tav.A02</i>	<i>Carta Morfologica</i>
<i>Tav.A14</i>	<i>Carta della Edificabilità</i>
<i>Tav.V01</i>	<i>Carta dei vincoli art. 19 co.3bis LR 20/2000</i>
<i>Tav.01</i>	<i>Stralcio tav. PZ1 Coriano</i>
<i>Tav.02</i>	<i>Stralcio tav. PSZ7 Zonizzazione Coriano</i>
<i>Tav.03</i>	<i>Stralcio tav. PZ6 Cerasolo individ. aree oggetto di variante</i>
<i>Tav.04</i>	<i>Stralcio tav. PZ6 Cerasolo</i>
<i>Tav.05</i>	<i>Stralcio tav. PSZ1 Zonizzazione Cerasolo</i>

Allegato A Decreto del Presidente n. 142 del 18/11/2015 ad oggetto: “Comune di Coriano. Variante specifica al PRG Vigente adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 21/05/2015 (Variante in adeguamento art.4.1 PTCP 2007 var.2012). Osservazioni formulate ai sensi dell’art 15, comma 5 della LR n 47/1978 e verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art.12el D.Lgs n.152/2006.”.

- **Dato atto** che la presente proposta è stata presentata alla **II Commissione Consiliare** ai sensi del Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n 46 del 07/08/2013;
- **Visto** il D.Lg.vo 14/03/2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la Legge Regionale n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l’art. 41 della Legge Regionale n. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

- **Richiamato** l’esito favorevole dell’istruttoria svolta dal Geom. Massimo Ghinelli, quale Responsabile del Procedimento;

Ritenuto di dover provvedere;

Tutto ciò premesso,

PROPONE

- 1) **Accogliere l’osservazione n.01** formulata in data 16/09/2015 prot. 18984 relativa all’esclusione dal procedimento di variante la ripermetrazione della frana quiescente sita in località Cavallino in quanto formulata dalla stessa proprietà che ha prodotto l’indagine “*geologica-tecnica*”;
- 2) **Accogliere interamente le osservazioni prescrittive relative agli aspetti geologici e urbanistici formulate dalla Provincia di Rimini con Decreto del Presidente n. 142 del 18/11/2015**, con le modalità precisate in premessa e in Relazione di Variante;
- 3) **Di approvare**, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78, la Variante alle norme di attuazione del P.R.G. vigente denominata: “Variante in adeguamento art.4.1 PTCP 2007 var.2012”, composta dai seguenti elaborati:

- 1) *Relazione di Variante*
- 2) *nda 01 - Stralcio Norme di Attuazione*
- 3) *nda 02 - Stralcio Schede progettuali*
- 4) *Tav.A02 Carta Morfologica*
- 5) *Tav.A14 Carta della Edificabilità*
- 6) *Tav.V01 Carta dei vincoli art. 19 co.3bis LR 20/2000*
- 7) *Tav.01 Stralcio tav. PZ1 Coriano*
- 8) *Tav.02 Stralcio tav. PSZ7 Zonizzazione Coriano*
- 9) *Tav.03 Stralcio tav. PZ6 Cerasolo individ. aree oggetto di variante*
- 10) *Tav.04 Stralcio tav. PZ6 Cerasolo*
- 11) *Tav.05 Stralcio tav. PSZ1 Zonizzazione Cerasolo*

12) **Allegato A** Decreto del Presidente n. 142 del 18/11/2015 ad oggetto: “Comune di Coriano. Variante specifica al PRG Vigente adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 21/05/2015 (Variante in adeguamento art.4.1 PTCP 2007 var.2012). Osservazioni formulate ai sensi dell’art 15, comma 5 della LR n 47/1978 e verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art.12el D.Lgs n.152/2006.”.

- 4) Di dare atto che, ai sensi dell’art 39 comma 1 lett. b) del D. Lg.vo 14/03/2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» lo schema della presente deliberazione, è stato preventivamente pubblicato

sul sito web dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio";

- 5) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 39 del D. Lg.vo 14/03/2013, n. 33 il presente atto, una volta approvato, verrà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione di primo livello: Pianificazione del territorio, sotto sezione di secondo livello: Area Governo del Territorio – Deliberazioni adottate-approvate;
- 6) Di dare mandato all'Area Governo del Territorio per gli adempimenti conseguenti,
- 7) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;
- 8) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimo Ghinelli.

Il Responsabile Area Governo del Territorio
Arch. Danilo Donati

SCHEMA DI PROPOSTA